

Collana Studi e Ricerche 46

DIRITTO, POLITICA, ECONOMIA

Competitività
strategie di pianificazione
e governance territoriale

Il sistema economico pontino

Marco Brogna e Francesco Maria Olivieri



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2016

Copyright © 2016

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

ISBN 978-88-9377-000-2

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can ask directly the publisher in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.

In copertina: Augusto Frascatani, *PilLatina* (2016).

*«Sempre la pratica
dev'essere edificata sopra
la buona teorica»*

(LEONARDO DA VINCI)

Indice

Introduzione	1
PARTE I COMPETITIVITA', STRATEGIE E GOVERNANCE: I SISTEMI ITALIANO, LAZIALE E PONTINO (MARCO BROGNA)	
1. Analisi del sistema territoriale attraverso le variabili di rottura	7
1.1. Il territorio, la forza competitiva e gli squilibri produttivi: il caso italiano	7
1.1.1. Alcune osservazioni sul posizionamento internazionale del "Sistema Italia": prime valutazioni sulla forza competitiva	9
1.2. Il sistema regionale italiano	11
1.3. Crisi economica e Regione Lazio	12
1.4. Economia del Lazio nel sistema Italia	13
1.4.1. Popolazione e demografia	14
1.4.2. Valore aggiunto e imprese	15
1.4.3. Struttura produttiva e sistema delle imprese	23
1.4.4. Occupazione e forza lavoro	30
1.4.5. Variabili economiche e finanziarie: flussi privati e flussi pubblici	33
1.4.6. La dotazione infrastrutturale	33
1.4.7. L'andamento del turismo	37
1.5. Risorse territoriali e contesto sociale	40
1.6. Principali concentrazioni urbanistiche	43
1.7. Forme di coesione sociale ed economica	52
1.8. Riflessioni sistemiche e campo di intervento	57
2. Impresa ed occupazione in Italia e nel Lazio.	
Imprenditoria e manodopera	61
2.1. Introduzione	61
2.1.1. Agricoltura, silvicoltura e pesca	62
2.1.2. Industria in senso stretto	66
2.1.3. Costruzioni	70
2.1.4. Andamento del commercio	73

2.2. Impresa artigiana	76
2.3. Imprese giovanili	81
2.4. Impresa straniera	83
2.5. Impresa ed imprenditoria femminile	84
2.6. Cenni conclusivi su imprenditorialità e occupazione nel Lazio	85
3. Le caratteristiche del sistema economico e territoriale pontino	91
3.1. Il sistema infrastrutturale: la rete di trasporto e di supporto alle imprese	93
3.2. Le principali caratteristiche del sistema economico-imprenditoriale di Latina	95

PARTE II COMPETITIVITA' TERRITORIALE. L'APPROCCIO TEORICO ED IL CASO DEL SISTEMA PONTINO (FRANCESCO MARIA OLIVIERI)

4. Competitività e sistemi produttivi "squilibrati"	115
4.1. Lo sviluppo locale e gli squilibri territoriali	116
4.2. Il sistema territoriale competitivo	118
4.3. Competitività, dimensione e grado di sviluppo del territorio	121
4.3.1. Una riflessione sul contributo di Porter in termini territoriali	121
4.3.2. Le determinanti territoriali economiche e strategiche di Peter Kresl	122
4.3.3. Competitività territoriale e capacità localizzate. Il contributo di Peter Maskell.	123
4.3.4. Competizione e vantaggi territoriali. Il contributo di Paul Krugman	124
4.4. Un cambiamento di prospettiva: dalla comprensione della distribuzione delle attività alle condizioni di sviluppo del territorio	125
4.5. Competitività, dimensione territoriale e sistemi "squilibrati"	126

4.6. Riflessioni conclusive. Una possibile sintesi delle determinanti della competitività	128
5. Lo strumento "contratto di rete" e l'aggregazione territoriale delle imprese	131
5.1. Rete di impresa e contratto: altri modelli di aggregazione	133
5.1.1. Distretto di imprese e rete di imprese	134
5.1.2. Caratteristiche del contratto di rete: economie esterne, costi e innovazione	136
5.2. Il ruolo del contratto: un'analisi territoriale	139
5.3. Il contratto di rete: il contesto attuale	141
5.3.1. Contratto di rete e settore economico	146
5.4. Campi di applicazione	155
6. Occupazione e manodopera nella Provincia di Latina e nella Regione Lazio	159
6.1. L'aspetto occupazionale: confronto fra la Provincia di Latina e la Regione Lazio	159
6.2. Dinamiche recenti	161
7. Analisi del sistema pontino. Ipotesi e suggerimenti di policy	171
7.1. Analisi degli indicatori del sistema pontino	172
7.2. Analisi delle variabili di rottura del sistema pontino	174
7.3. Ipotesi e suggerimenti di policy per le aree squilibrate della Regione Lazio e per il sistema Pontino	175
7.3.1. La promozione del territorio e del "made in"	176
7.3.2. Le risorse strategiche del sistema economico: l'accessibilità	176
7.3.3. I settori produttivi: le possibilità di crescita economica	179
7.3.4. Le risorse per le imprese: il capitale umano	179
7.3.5. La politica locale delle reti territoriali	179
7.4. Linee guida sintetiche per il sistema territoriale Pontino	181
7.5. Cenni conclusivi	184
Bibliografia	191

Introduzione

L'obiettivo di fornire un'analisi territoriale dell'economia e della competitività del sistema Pontino determina la necessità di costruire un sistema di indagini strutturali e congiunturali di natura statistico-territoriale. Le peculiarità del sistema imprenditoriale in questione sono fortemente caratterizzate da alcuni fattori. In prima battuta si tratta di un territorio localizzato fra il Centro Italia ed il Mezzogiorno propriamente detto. In secondo luogo, il sistema Pontino è limitrofo al maggiore bacino in termini di popolazione dell'Italia riconducibile all'area della Capitale; infine, l'estensione economica individua un'area più ampia rispetto ai confini amministrativi provinciali e comunali.

Questo posizionamento determina una situazione per cui una maggiore competitività, che generi prospettive di crescita e di sviluppo, costanti e stabili, scaturisce da una fusione dei punti di forza, delle opportunità e delle debolezze dell'area pontina e delle sue caratteristiche.

L'analisi del territorio e la relativa evoluzione dipendono anche dalle dinamiche di aggregazione delle imprese.

Il contesto attuale con riferimento al caso italiano delle forme di aggregazione delle imprese, suggerisce che non si è assistito ad una vera e propria fase di decollo. La relazione fra la «condivisione» delle conoscenze e la cultura imprenditoriale, in particolar modo se ci si riferisce all'innovazione e alla tecnologia, non è molto diffusa. L'introduzione di specifici strumenti di aggregazione, si pone

l'obiettivo di creare reti d'impresa con obiettivi definiti, fra cui la collaborazione delle aziende per diffondere l'innovazione, con l'intento di aumentare la propria dimensione aziendale per penetrare i mercati internazionali, anche nuovi, ed usufruire di strumenti diversificati, all'interno della rete stessa. Nella fase di una crisi economica strutturale, acuita dalla recente crisi finanziaria, la rete di imprese si configura come un tentativo di strategia per sostenere il sistema produttivo italiano.

Nell'attuale e mutato scenario economico internazionale, la rete territoriale appare uno strumento potenzialmente in grado di colmare il deficit strutturale in termini di capacità competitiva e d'innovazione, soprattutto per le PMI italiane, che spesso assumono la dimensione di microimprese.

Lo strumento che permette di evidenziare i fattori che determinano la nascita e lo sviluppo del sistema è l'analisi economico-statistico territoriale: le dinamiche di stasi, evoluzionarie o rivoluzionarie del sistema economico territoriale della provincia di Latina dipendono, infatti, dalla distribuzione territoriale delle attività economiche, dalla loro concentrazione, dalle relazioni che si generano all'interno del sistema, con particolare riferimento al mercato del lavoro, dalle relazioni esterne, dal ruolo della pubblica amministrazione e del sistema degli stakeholders (interni ed esterni) e dalle risorse disponibili nel territorio stesso.

L'indagine strutturale dell'economia locale è perciò condotta attraverso un percorso che parte dall'analisi del contesto socio-economico della Regione Lazio, ponendo l'attenzione sul ruolo dell'imprenditorialità e dell'occupazione, per giungere a delineare dettagliatamente il quadro del sistema economico Pontino.

La natura dinamica del sistema è caratterizzata da due dimensioni: la prima territoriale e relativa alla natura degli attori privati; la seconda di natura temporale. Con la prima dimensione si individuano le variabili e la definizione delle caratteristiche delle imprese del territorio provinciale, attraverso analisi a carattere statistico-territoriale; con la dimensione temporale, è possibile, nei periodi successivi, la comprensione in termini di dinamica spazio-temporale.

Gli effetti della globalizzazione hanno investito alle diverse scale la competitività territoriale ed hanno ridefinito il ruolo degli stati nazionali, sottolineando allo stesso tempo quello dei sistemi locali.

I processi di territorializzazione e di costruzione di sistemi territoriali complessi sono divenuti essenziali nello studio dei meccanismi competitivi e, di conseguenza, ha trovato crescente spazio la definizione della competitività dal punto di vista del territorio.

L'idea della capacità competitiva, che tradizionalmente ha interessato il solo sistema delle imprese, ha per questa via subito forti modificazioni che tengono conto della convergenza economica e culturale in atto, ma anche di un nuovo interesse per la sostenibilità economica e sociale delle attività imprenditoriali e di quelle ad esse collegate.

Presupposto di questo lavoro è che il territorio, nell'insieme delle componenti che lo formano, plasma il vantaggio competitivo degli attori che lo popolano. Per questo motivo, oggetto di un interesse sempre maggiore non è più la singola impresa e la sua strategia, quanto piuttosto aggregati di imprese, organizzazioni e perfino soggetti non economici che hanno in comune una stessa area geografica.

Alla luce di queste osservazioni introduttive, il territorio del Lazio ed il sistema Pontino possono essere considerati al pari di un'impresa, e ad essi deve essere attribuito un grado di maggiore o minore competitività, a seconda della risultante del sottosistema economico e delle imprese, delle infrastrutture economiche e sociali e delle caratteristiche degli altri due sottosistemi, quello sociale e quello ambientale.

L'accento è posto quindi l'analisi della capacità competitiva del Lazio e del sistema Pontino sia in termini di acquisizione, mantenimento e sviluppo di attività produttive, sia in termini di idoneità nell'offerta di fattori localizzativi; allo stesso tempo, fornendo un'analisi territoriale approfondita dell'economia e della società, attraverso la costruzione di un sistema di indicatori strutturali e congiunturali di natura territoriale e statistico, con specifico riferimento all'area oggetto di analisi e mantenendo allo stesso tempo un quadro teorico come riferimento.

